UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
SABATO 20 GIUGNO 2015 Pag.4 FOGLIO 1-1
la Gazzetta del MOLISE

Ieri ed oggi l'università del Molise capitale della giurisprudenza Costituzionale in materia di diseguaglianza e azioni positive

Chissà se gli amministratori e i politici molisani approfitteranno di questa ghiotta circostanza per turare una delle tante falle che li distingue soprattutto in materia giuridica e di natura costituzionale (come dimenticare che il presidente della giunta regionale Paolo di Laura Frattura ha tenuto per mesi e mesi chiuso nel cassetto il nuovo Statuto regionale prima di essere costretto a promulgarlo?)

Ieri e oggi all'università del Molise è stato ed è di scena la Costituzione. Propriamente il tema: "La dis-eguaglianza nello Stato costituzionale": convegno annuale dell'Associazione costituzionalisti denominata "Gruppo di Pisa", che rappresenta e costituisce uno dei massimi serbatoi di cultura costituzionalistica del Paese, e come obiettivo prioritario ha quello di svolgere un'attività di promozione nel settore della cultura giuridica e di favorire il dibattito tra studiosi in ambito nazionale ed internazionale. Difatti, a Campobasso, presso il Dipartimento giuridico dell'università degli Studi del Molise, si sono dati appuntamento Stefano Fiore direttore del Dipartimento giuridico dell'università degli Studi del Molise; Michele della Morte università degli Studi del Molise; Gaetano Azzariti università degli Studi di Roma "La Sapienza"; Gianpaolo Fontana università degli Studi Roma Tre (Dis-

eguaglianza e promozione sociale: bisogno e merito); Federica Grandi università degli Studi di Roma "La Sapienza" (L'accesso ai più alti gradi dell'istruzione); Marco Giampieretti università degli Studi di Padova (Dis-eguaglianza e mercato); Matteo Losana università degli Studi di Torino (Dis-eguaglianza e obblighi contributivi); Lorenza Violini università degli Studi di Milano; Michele Massa università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Dis-eguaglianza e condizioni personali); Anna Lorenzetti università degli Studi di Bergamo (Dis-eguglianza e disabilità); Ilenia Ruggiu università degli Studi di Cagliari (Dis-eguaglianza e identità culturale: tolleranza e multiculturalismo); Andrea Lollo università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro (Dis-eguaglianza e pratiche religiose); Andrea Simoncini università degli Studi di Firenze; Paolo Bianchi università degli Studi di Camerino; Giacomo d'Amico università degli Studi di Messina; Quirino Camerlengo università degli Studi di Pavia; Vincenzo Cocozza università degli Studi di Napoli "Federico II"; Sandro Staiano università degli Studi di Napoli "Federico II". Hanno trattato ad ampio raggio temi e questioni che fanno capo al diritto costituzionale nelle sue numerose implicazioni con gli altri rami del sapere di stampo umanistico. Tanta scienza e tante personalità contribuiscono a dare lustro all'università del Molise e per due giorni il ruolo di "capitale della giurisprudenza costituzionale in materia di diseguaglianza e azioni positive". Un'occasione indubbiamente utile per promuovere il tessuto territoriale e regionale, "che permetterà soprattutto di veicolare e coniugare gli aspetti della forma dello Stato e della sua tenuta democratica anche in ottica europea, con l'immagine viva e dinamica della nostra regione". Chissà se gli amministratori e i politici molisani approfitteranno di questa ghiotta circostanza per turare una delle tante falle che li distingue soprattutto in materie giuridiche e di natura costituzionale (come dimenticare che il presidente della giunta regionale Paolo di Laura Frattura ha tenuito per mesi e mesi chiuso nel cassetto il nuovo Statuto regionale prima di essere costretto a promulgarlo?). Responsabile scientifico della due giorni convegnistica è Michele Della Morte, docente di Diritto costituzionale presso il Dipartimento giuridico UniMol.